

dimensione **Lavoro**



- Periodico di informazione della Uil Marche -

n. 4/2020 - Anno XIII

CLAUDIA MAZZUCHELLI ELETTA SEGRETARIA GENERALE



Cambio al vertice della UIL Marche

CAMBIO AL VERTICE DELLA UIL MARCHE	Pag.
Claudia Mazzucchelli eletta Segretaria Generale.....	3
VISENTINI: “I FONDI EUROPEI SONO UN’OCCASIONE UNICA PER L’ITALIA”	
Il Segretario Generale dei Sindacati Europei al Consiglio regionale UIL.....	4
BOMBARDIERI: “CHIEDIAMO AL GOVERNO DI RIDISEGNARE IL FUTURO DEL NOSTRO PAESE”	
Il Segretario Generale UIL ha concluso i lavori del Consiglio regionale	4
INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO	
La Segretaria Generale UIL Marche Mazzucchelli denuncia la carenza di controlli.....	5
INCIDENTE MORTALE CANTIERE BY PASS FERROVIARIO ORTE-FALCONARA	
Sindacati: grande dolore, richiesto un incontro in Prefettura.....	5
LOTTA AL LAVORO NERO	
Fillea Filca Feneal denunciano: sul Durc vergognoso colpo di spugna del Parlamento....	6
“NON SI SPECULA SULLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI”	
Eurospin: Filcams, Fisascat e Uiltucs proclamano unitariamente lo stato di agitazione..	7
FABRIANO, LAVORATORI INDELFAB (EX JP)	
“Non vogliamo cassa integrazione, ma lavoro”	8
PROCEDURA DI MOBILITA’ PER GLI 80 DIPENDENTI DELLA TOOLK SRL DI FERMO	
La UILTEC UIL Marche ne chiede l’annullamento per vizi formali e sostanziali.....	9
OPS INTESA SAN PAOLO. UIL E UILCA MARCHE: “FORMALIZZIAMO GLI IMPEGNI”	
Oltre il 40% degli sportelli marchigiani ex-UBI verranno ceduti a Bper.....	10
ELEZIONI REGIONALI DEL 20 E 21 SETTEMBRE 2020: LE MARCHE DI DOMANI	
Le proposte di Cgil Cisl Uil Marche.....	11

Le principali sedi della UIL nelle Marche			
ANCONA Via XXV aprile, 37/a Tel. 071.227531 Fax 071.2275380	ASCOLI PICENO Via Dino Angelini, 31 Tel. 0736.251156 Fax 0736.253936	CAGLI C.so XX Settembre, 44/46 Tel. 0721781366	CASTELBELLINO P.le della Fornace, 10 Pianello Vallesina Tel.0731.702338 Fax 0731.704138
CASTELFIDARDO Via Soprani, 1/d Tel. 071.780409 Fax 071.7822799	CHIARAVALLE Via Leopardi, 42 Tel.-Fax 071.7450031	CINGOLI Loc. Cerrete Collicelli Tel. - Fax 0733.616428	FABRIANO Via Dante, 71 Tel. 0732.3160 Fax 0732.626243
FALCONARA MARITTIMA Via Mameli, 7 Tel.-Fax 071.911390	FANO Via Gabrielli, 63 Tel. 0721.800909 Fax 0721.835846	FERMO Via XX Giugno, 21 Tel. 0734.600244	JESI P.zza Pellegrini, 7 Tel. 0731566658 Fax 0731.217371
MACERATA Via Annibali, 17 - Piediripa Tel. 0733.231645 Fax 0733.233726	PESARO Viale della Vittoria, 90 Tel. 0721.31678 Fax 0721.34655	SAN BENEDETTO DEL TRONTO Via Campania, 81-83 Tel. 0735.588260	SENIGALLIA Via Testaferrata, 9 Tel.071.7930944 - Fax 071.7913719
SERRA DE' CONTI Via 1°Maggio, 5-7 Tel. 0731.879719 - Fax 870334	SEDE REGIONALE: ANCONA Via XXV aprile, 37/a - 60125 Tel. 071.227531 Fax 071.2275380 e-mail: urmarche@uil.it		

CAMBIO AL VERTICE DELLA UIL MARCHE

Claudia Mazzucchelli eletta Segretaria Generale

È Claudia Mazzucchelli la nuova Segretaria generale della Uil Marche. Lo ha deciso il Consiglio regionale dell'Organizzazione sindacale marchigiana che si è riunito il 24 luglio, nella sala convegni dell'hotel Federico II di Jesi alla presenza di Pierpaolo Bombardieri, neo Segretario generale della Uil, e Luca Visentini, Segretario generale della Confederazione Europea dei sindacati. Mazzucchelli, che lascia la guida della Uil Scuola Marche succede allo storico Segretario Graziano Fioretti, dimissionario dopo aver guidato per 22 anni il sindacato.



La Segretaria Generale UIL Marche
Claudia Mazzucchelli

Anconetana, laureata in giurisprudenza all'Università di Macerata, Claudia Mazzucchelli ha diretto il Caf-Uil per oltre 15 anni prima di assumere, nel 2009, l'incarico di Segretaria generale della Uil Scuola di Ancona e dal 2014 delle Marche. Dal 2011 è anche responsabile regionale per le Pari Opportunità e Politiche di Genere e componente del Coordinamento nazionale. In Segreteria Confederale regionale dal 2014, nel 2018 assume l'incarico di Segretario organizzativo. La nuova segretaria Mazzucchelli, nella sua relazione, ha toccato vari aspetti dell'attuale situazione economica e lavorativa marchigiana.

“La pandemia – ha detto – ha colpito la nostra economia quando, dopo un biennio di crescita, era già in corso un rallentamento dell'attività pur in presenza di un rafforzamento delle grandi imprese del terziario e dell'innovazione tecnologica. Le aziende attive sono diminuite del 8,3% con un calo degli addetti pari al 13,2%, dati peggiori rispetto a quelli nazionali, con particolare difficoltà nel manifatturiero che ha perso nell'ultimo decennio circa il 30% degli occupati, mentre risulta immobile il settore dei servizi, malgrado una ripresa dei flussi turistici. Le imprese marchigiane, a forte connotazione familiare, pagano un importante tributo anche alle difficoltà connesse al cambio generazionale, e penso ad esempio alla Indesit. Tutto questo si è verificato quando ancora non ci eravamo ripresi dal sisma del 2016 che ha determinato, soprattutto nelle zone dell'alto fermano, dell'ascolano e del maceratese, un'accelerazione dello spopolamento e la conseguente crisi delle piccole imprese e attività commerciali. Servono una vera semplificazione normativa, infrastrutturazione pesante e leggera, una forte progettualità che ponga veramente attenzione alle aree interne, intese nella loro accezione squisitamente territoriale, ma anche intese come periferie”.



La sala disposta secondo le normative Covid-19

Claudia Mazzucchelli ha poi auspicato una ripresa delle relazioni sindacali con la Giunta regionale e lanciato alla stessa politica regionale un forte appello ad un potenziamento della sanità marchigiana.

Ai lavori del Consiglio regionale della UIL Marche, iniziati con la proiezione di un filmato e la relazione del Segretario uscente Graziano Fioretti, è stata definita la nuova Segreteria regionale, che è composta oltre che dalla Segretaria Generale, da Giorgio Andreani e Paolo Rossini.

Sono, inoltre, intervenuti il Segretario Generale della UIL Pensionati Carmelo Barbagallo, i Segretari Generali di CGIL e CISL Marche Barbaresi e Rossi, il Presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, il Segretario Generale della Confederazione Europea dei Sindacati Luca Visentini e il Segretario Generale della UIL Pierpaolo Bombardieri.



Il Segretario Generale della Confederazione Europea dei Sindacati Luca Visentini

VISENTINI: “I FONDI EUROPEI SONO UN’OCCASIONE UNICA PER L’ITALIA”

In particolare, Luca Visentini ha rivolto un forte appello alla politica italiana a spendere bene e tutte le risorse europee messe a disposizione dal Recovery Fund e ad utilizzare anche quelle del MES. Visentini ha sottolineato l’importanza di queste risorse per il rilancio del sistema Paese, un’occasione irripetibile per l’Italia. Infine, rivolgendo gli auguri di buon lavoro a Claudia Mazzucchelli, ha anche rivolto un saluto a Graziano Fioretti, che lascia la guida dell’organizzazione marchigiana dopo 22 anni: “Graziano Fioretti è come un fratello per me. Abbiamo iniziato insieme a svolgere il ruolo di segretario nelle rispettive regioni più o meno nello stesso periodo, abbiamo condiviso valori e progetti ed è per questo che ho voluto essere qui oggi.”



Il Segretario Generale della UIL Pierpaolo Bombardieri

BOMBARDIERI: “CHIEDIAMO AL GOVERNO DI RIDISEGNARE IL FUTURO DEL NOSTRO PAESE”

Il Segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, che ha concluso i lavori, ha ricordato le prossime iniziative messe in campo da Cgil, Cisl, Uil, “Abbiamo costruito una piattaforma unitaria – ha detto il leader della Confederazione di via Lucullo – e saremo in piazza già mercoledì 29 luglio per sostenerla. Chiediamo al Governo di ridisegnare il futuro del nostro Paese e di farlo utilizzando i fondi europei, individuando gli asset strategici, a cominciare dagli investimenti nelle infrastrutture, nella sanità pubblica e nel lavoro stabile e futuro, per la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori. Venendo qui a Jesi – ha proseguito Bombardieri – mi sono fermato a Recanati, presso il Centro nazionale di Studi Leopardiani, per omaggiare la memoria di un grande intellettuale. Nella nostra idea di futuro, la cultura e la conoscenza, infatti, hanno un ruolo importante. Nel corso degli anni, le lavoratrici e i lavoratori di questo territorio, già provato dal terremoto, hanno dimostrato che è possibile coniugare quei valori con la crescita industriale e lo sviluppo. Per superare anche l’attuale crisi – ha concluso Bombardieri – e puntare al rilancio, bisogna riprendere questa strada nella regione e nel Paese”.



INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO

Si continua a morire sul lavoro e questo anche a causa dei pochi controlli che si effettuano per verificare la sicurezza dei cantieri. La Uil interviene sulle due tragedie avvenute a Falconara e a Sassocorvaro, che hanno listato a lutto la giornata odierna.

“Al di là delle rispettive dinamiche degli incidenti, ciò che non possiamo più accettare è che si continui a morire di lavoro e parallelamente ci si continua a ricoprire di ipocrisia – tuona Claudia Mazzucchelli, segretaria regionale Uil – L’ipocrisia dei falsi pianti, degli inutili minuti di silenzio di fronte alla tragedia per poi dimenticare tutto un minuto dopo. L’ipocrisia delle tante regole in tema sicurezza che restano sulla carta o, se adottate, applicate con estrema leggerezza. E intanto la lunga lista dei morti sul lavoro continua ad allungarsi.”

La Segretaria Generale Uil Marche Mazzucchelli denuncia la carenza di controlli

“Questa è la rabbia che vogliamo esprimere e gridare. È inutile avere una legislazione puntuale in tema di sicurezza sul lavoro, se poi non si fanno controlli e la gente continua a morire. Purtroppo questo grido di rabbia si va ad infrangere sul muro di carenti strutture per la prevenzione ed il controllo. Poco personale, pochi controlli, che di conseguenza si traducono in troppi infortuni”.

Proprio a fine giugno in una riunione con le Area Vasta del territorio, la Uil aveva evidenziato una fortissima carenza strutturale, in termini di personale, delle strutture regionali preposte alla prevenzione e alla sicurezza sui luoghi di lavoro. “Poche persone per un servizio di controllo di fatto assente, stando ai numeri esigui dei controlli svolti sul territorio” conclude la segretaria Mazzucchelli.



INCIDENTE MORTALE CANTIERE BY PASS FERROVIARIO ORTE-FALCONARA Sindacati: grande dolore, richiesto un incontro in Prefettura.

Feneal-UIL Filca-CISL Fillea-CGIL di Ancona esprimono profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia del lavoratore che ha perso la vita nel cantiere del by pass ferroviario dell’Orte-Falconara nella mattina di oggi mercoledì 5 agosto.

Da inizio 2020 sono già due le morti bianche in provincia di Ancona, appena ripartiti i cantieri nel post Covid è ripreso quel trend drammatico che conosciamo. Siamo al ridosso delle ferie e due lutti sono un numero inaccettabile per una piccola provincia come la nostra. Non ci abitueremo mai ad accostare la perdita di una persona al lavoro: strumento di autonomia, emancipazione, costruzione di una vita piena all’interno della comunità.

L'auspicio e l'obiettivo di tutti i soggetti che si occupano di prevenzione è quello che i lavoratori, a fine giornata tornino alle proprie case dai propri cari perché il lavoro deve rappresentare una opportunità di dignità e di vita e non possiamo accettare che diventi sempre più spesso causa o strumento di morte.

Oggi per noi è il momento del dolore, da domani bisogna che si ritrovi la giusta attenzione su un tema che è di fondamentale importanza soprattutto in un settore dove il rischio di infortunio grave o morte come in questo caso è tanto elevato.



“NON SI SPECULA SULLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI” Eurospin: Filcams, Fisascat e Uiltucs proclamano lo stato di agitazione

Il coordinamento nazionale unitario delle delegate e dei delegati del gruppo Eurospin, preso atto che il confronto con la direzione del gruppo Eurospin Italia, finalizzato alla costituzione del comitato per la sicurezza, si è interrotto per indisponibilità del gruppo ad accogliere le istanze rappresentate unitariamente dalle OO.SS..

Vista allo stato attuale, la mancata costituzione dei comitati paritetici di sorveglianza per la sicurezza e il contrasto alla diffusione del Covid 19, in totale violazione a quanto previsto dal Protocollo del 14 marzo 2020, divenuto parte dell'assetto normativo, e malgrado quanto stabilito da una recente sentenza del Tribunale di Treviso per cui la mancata costituzione dei comitati, con la fattiva partecipazione di RSA e RLS, costituisce attività antisindacale;

Vista l'inaccettabile situazione che coinvolge anche Eurospin Tirrenica, situazione aggravata anche dalle numerosissime

segnalazioni giunte dai vari punti vendita del territorio, puntualmente ignorate dalla direzione aziendale che ha anteposto l'interesse economico alla salute e sicurezza dei propri collaboratori, trascurando nella pratica le misure previste e allentando pericolosamente i controlli in tal senso; Visto inoltre il reiterarsi della richiesta al proprio personale di svolgere le pulizie dei locali così come dei servizi destinati alla clientela, con evidente pregiudizio di una corretta sanificazione professionale dei punti vendita e quindi mettendo a rischio la sicurezza di tutti;

Al fine di contrastare un atteggiamento arrogante e prevaricatorio, incurante dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e della tutela della salute e sicurezza loro e della clientela, le scriventi federazioni di categoria, Filcams, Fisascat e Uiltucs proclamano unitariamente lo stato di agitazione con conseguente blocco immediato delle prestazioni straordinarie e festive delle maestranze di Eurospin Tirrenica Spa dell'intero territorio marchigiano; le stesse si riservano di individuare una giornata di sciopero per tutti i punti vendita della Regione.

LOTTA AL LAVORO NERO

Fillea Filca Feneal denunciano: sul Durc vergognoso colpo di spugna del Parlamento

“Ieri in Commissione Bilancio alla Camera è stato cancellato l’articolo del Decreto Rilancio che prevedeva che la proroga dei Durc, validi al 31 gennaio per via del lockdown non andasse oltre il 15 giugno. Protrarre ulteriormente la validità del Durc, che attesta il corretto versamento dei contributi da parte delle aziende, è un colpo di spugna sui diritti dei lavoratori e un regalo per caporali e imprese scorrette”.

Lo dichiarano Fioretti Christian, Luca Tassi, Daniele Boccetti, segretari generali di FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil Marche, commentando all’inizio del luglio scorso l’abolizione del comma 1 dell’articolo 81 del Decreto Rilancio, proposta da due deputati del Movimento 5 Stelle, Donno e Faro. “L’articolo in questione – spiegano – era stato richiesto dalle parti sociali dell’edilizia al Governo, ed era oggetto di un’intesa raggiunta ad aprile con i ministri del Lavoro, Catalfo, e delle Infrastrutture, De Micheli.

Le conseguenze del provvedimento sono paradossali e pericolose: un’impresa edile, infatti, risulta regolare e può lavorare fino a fine anno senza pagare i contributi Inps, Inail e gli accantonamenti in Cassa edile (ferie, permessi, ratei di tredicesima). Può addirittura tenere i lavoratori in nero ma partecipare ad appalti pubblici e beneficiare di incentivi. Un’azienda che nasce oggi, invece, potrebbe lavorare senza aver mai pagato un contributo e risultare regolare, al pari di chi invece fa impresa seriamente pagando i lavoratori e rispettando leggi e contratti. Altro che lotta al lavoro nero, altro che lotta all’illegalità, alle mafie e alla criminalità.”

Il voto, tra l’altro, sconfessa il Presidente Conte “che durante gli Stati generali dell’economia – ricordano i segretari – si era impegnato con i sindacati per un rafforzamento del Durc e degli strumenti di contrasto al lavoro nero. Chi pagherà le conseguenze di questo colpo di spugna saranno i lavoratori dell’edilizia e le tante imprese serie, e la maggioranza si assume una responsabilità gravissima. Per questo chiediamo ai parlamentari locali di non rendersi complici di questo scempio e di questa misura.

In caso contrario come Sindacato territoriale faremo sentire la nostra protesta in tutte le sedi e nelle piazze delle diverse province marchigiane”.

La ricaduta per la nostra regione Marche sarebbe devastante se pensiamo soprattutto ai lavori della ricostruzione post-sisma, e non solo, ed in netta controtendenza con gli strumenti di contrasto al lavoro nero e all’evasione contributiva creati nella ricostruzione post-sisma 2016 del Centro Italia per via legislativa e per effetto delle ordinanze commissariali. Parliamo soprattutto del DURC di congruità e del settimanale di cantiere due strumenti utili al miglior contrasto dei fenomeni di irregolarità lavorativa e contributiva, insieme alla sperimentazione del budget di cantiere in provincia di Macerata, strumento voluto dalla Prefettura e finalizzato al controllo dei flussi di manodopera nei cantieri della ricostruzione.

Da anni per via contrattuale come Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil puntiamo ad una ripresa del settore edile che faciliti l’attività alle tante imprese regolari e rispettose del contratto collettivo nazionale edile, invece constatiamo con questo intervento in Commissione Bilancio alla Camera che il Governo ha un’idea opposta sulla ripartenza del settore edile premiando con l’estensione della durata di validità del DURC le imprese irregolari e quelle non rispettose dei diritti e delle tutele dei lavoratori.

FABRIANO, LAVORATORI INDELFAB (EX JP)

“Non vogliamo cassa integrazione, ma lavoro”

Promessa per ulteriori 18 mesi di cassa integrazione per cessazione di attività. Richiesta di incontro alla proprietà della Indelfab di Fabriano, ex JP Industries, in ambito della procedura di mobilità. Queste le notizie scaturite dalla nuova assemblea con i lavoratori che si è svolta questa mattina, 25 agosto, nello spiazzale antistante la sala mensa dello stabilimento di Santa Maria e convocata dai rappresentanti dei sindacati di categoria: Gianpiero Santoni per la Fim, Pierpaolo Pullini per la Fiom e Isabella Gentilucci per la Uilm.

Un'assemblea per fare il punto dopo il primo incontro istituzionale che si è svolto ieri a Fabriano, all'Oratorio della Carità, alla presenza – tra gli altri – della sottosegretaria al Mise, Alessia Morani.

“Ieri ci sono stati degli impegni, ma ancora nessuna soluzione. L'imprenditore non vuole più questa azienda, lasciando per strada circa 600 famiglie. A noi non interessa la cassa, ma il lavoro. Questo abbiamo detto alla Morani perché questa annosa vertenza deve essere risolta con la reindustrializzazione e non con l'assistenzialismo. Morani ci ha riferito di aver incontrato Giovanni Porcarelli e questi gli ha confermato la messa in liquidazione dell'azienda, che procederà a un concordato liquidatorio e non è intenzionato a tornare indietro sulla procedura di mobilità per l'intera forza lavoro, 583 lavoratori, di cui 300 nel fabrianese. Morani è stata chiara e cioè che è intenzionata a trovare soluzioni con o

senza Porcarelli”, hanno riferito le parti sociali.

A quanto pare, l'imprenditore cerretese Giovanni Porcarelli vorrebbe dar vita a una nuova azienda con al massimo 100/150 operai, lasciando a casa il resto. «Per noi è inaccettabile.

Alla luce degli incentivi non utilizzati dall'Accordo di Programma e ulteriori incentivi causa covid, anche fondi europei, la Morani sta già lavorando a una reindustrializzazione del territorio proponendo ad altre aziende l'acquisto della Indelfab.

In questi giorni ci dovrebbero essere altri incontri fra ministero e proprietà aziendale. Tutti noi lo abbiamo ribadito a chiare lettere non deve rimanere a casa nessuno».

Quindi, le intenzioni del Governo per garantire dal 7 settembre, un nuovo utilizzo di cassa integrazione Covid, quindi 11 settimane, o 12 mesi per cessazione di attività più 6 mesi di ulteriore proroga, poi eventualmente due anni di Naspi.

“Ma questo a noi non interessa, vogliamo lavoro. Abbiamo fatto questa mattina richiesta di incontro, come prevede la procedura di mobilità, all'azienda. Abbiamo 30 giorni per trovare un accordo. Altrimenti, si passa in sede ministeriale dove, comunque sia, ci è stato assicurato che entro i primi 15 giorni di settembre, saremo convocati noi e l'azienda. Noi non firmeremo mai la procedura di mobilità”, hanno concluso i sindacati.

PROCEDURA DI MOBILITA' PER GLI 80 DIPENDENTI DELLA TOOLK SRL DI FERMO

La UILTEC UIL Marche denuncia il comportamento della ditta TOOLK S.r.l. , di 80 dipendenti, di Fermo, produttrice di scarpe, per la procedura di mobilità del personale, per vizi formali e sostanziali oltre al mancato invio della medesima procedura per la quale si chiede pertanto l'annullamento.

In subordine, qualora l'azienda non dovesse operare in tal senso, di fissare, urgentemente, un incontro con le organizzazioni sindacali di Cgil Cisl Uil, per l'avvio dell'esame "congiunto" previsto dalla norma.

La contestazione sindacale riguarda anche il contenuto della comunicazione di licenziamento ai lavoratori, datata 07 agosto, e ricevuta solo in data 11 agosto us, ovvero a ridosso di Ferragosto, "modalità razionalmente riprovevole".

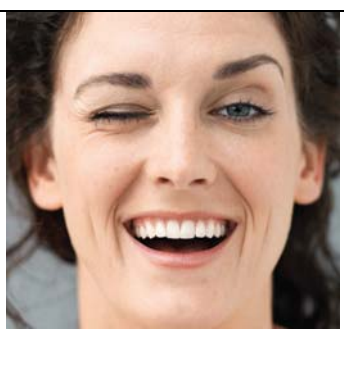
La UILTEC UIL Marche ne chiede l'annullamento per vizi formali e sostanza

Ad avviso della UILTEC la TOOLK srl è fuori legge nella applicazione della ricordata procedura.

Resta in ogni caso grave il contesto attuale anche in caso di annullamento e nuova riformulazione della comunicazione di licenziamento collettivo, poiché occorre confrontarsi immediatamente per la risoluzione dei problemi aziendali.

Questo potrà avvenire, solo se i protagonisti di parte datoriale daranno concretezza alle dichiarazioni già espresse sul mantenimento dei livelli occupazionali. Per la ricostruzione del tessuto sociale occorre, infatti, tutelare occupazione e qualità del lavoro.

Su questo terreno, sulla ricerca di soluzioni attuabili la UILTEC è pronta da subito. Insomma noi ci diciamo pronti al confronto.

	Fondo Artigianato Formazione  FONDartIGIANATO ARTICOLAZIONE DELLE MARCHE  f=S+! IL FUTURO È SAPERNE DI PIÙ!	Via 1° Maggio 142/c - 60131 Ancona Tel.: 0712868099 - Fax: 0712910430 www.fondartigianato.it www.ebam.marche.it Email: fondartigianatomarche@ebam.marche.it - a cura di Ce.S.A.C. srl -
---	--	--

OPS INTESA SAN PAOLO. UIL E UILCA MARCHE: “FORMALIZZIAMO GLI IMPEGNI”

Oltre il 40% degli sportelli marchigiani ex-UBI verranno ceduti a Bper

“Apprendiamo con fiducia la volontà di Intesa San Paolo di traslocare sul territorio marchigiano nuove e vecchie attività svolte dal gruppo, ma ne richiediamo la formalizzazione dell’impegno in appositi accordi sindacali, in modo da monitorarne costantemente l’attuazione.”

Così, Sergio Crucianelli, Segretario generale UILCA Marche, all’indomani della positiva conclusione dell’Offerta Pubblica di Scambio di Intesa San Paolo sul Gruppo Ubibanca. UIL Marche e UILCA Marche tornano ad analizzare gli effetti nella regione della più grande operazione finanziaria condotta nel mondo del credito italiano, che vede coinvolte oltre la promotrice anche il gruppo BPER (con l’acquisizione di 532 sportelli bancari) e Unipol Assicurazioni (che acquisisce il ramo assicurativo).

“Dall’analisi dei documenti ufficiali finora presentati da Intesa e Bper – prosegue Crucianelli – apprendiamo che oltre il 40% degli sportelli marchigiani ex-UBI verranno

ceduti a Bper, mentre vengono affermati gli impegni sulla mobilità a zero impatto sociale per quanto riguarda le attività di direzione nella regione, che ricordiamo insistono in maniera significativa sulla piazza di Jesi con le attività dislocate nei poli Esagono e Fontedamo, e in piccola parte a Ascoli Piceno – Pesaro e Macerata.”

Per UIL Marche e UILCA Marche, il territorio marchigiano ha bisogno dell’impegno e della sensibilità del mondo creditizio – Banca Intesa in particolare – che sia contemporaneamente sostegno e stimolo alla ripresa economica della regione, tutelando anche i soggetti più deboli colpiti, loro malgrado, dal contesto di crisi economica.

“Aspettiamo che i Gruppi coinvolti mantengano fede all’impegno economico a sostegno delle attività imprenditoriali del territorio, già duramente colpito dagli eventi sismici del 2016 e dal recente lockdown – conclude Crucianelli – anche per questo saremo sempre attenti a tutelare gli interessi dei Lavoratori e dei clienti delle banche (privati e imprese) con iniziative incisive condivise unitariamente con altre organizzazioni sindacali e del mondo economico.”



**Iscriviti all'Adoc
per ricevere
Assistenza e Informazioni
sui tuoi diritti di Consumatore**
Via XXV Aprile, 37/a - 60125 Ancona
Tel. 071.2275386 - Fax 071.2275380
e-mail: info@adocmarche.it

ELEZIONI REGIONALI 20-21 SETTEMBRE 2020: LE MARCHE DI DOMANI

Le proposte di CGIL CISL UIL Marche: lavoro, sostenibilità sociale e ambientale, coesione e sviluppo

CGIL CISL UIL delle Marche intendono sottoporre all'attenzione dei candidati Presidenti e alle rispettive forze politiche per le prossime elezioni, le **priorità del Sindacato** confederale per il rilancio del sistema economico e sociale marchigiano. Nei prossimi giorni tale documento sarà oggetto di confronto con i candidati alla Presidenza.

Secondo **Daniela Barbaresi, Sauro Rossi e Claudia Mazzucchelli**, Segretari Generali di CGIL CISL UIL Marche, *“di fronte alla **profonda trasformazione nella struttura economica e sociale** in termini di quantità e qualità dell'occupazione, reddito e sicurezza sociale, occorrono risposte nuove e inedite puntando su **lavoro, sostenibilità sociale e ambientale, coesione e sviluppo** con investimenti pubblici e privati, innovazione, accompagnamento nei processi di **riconversione e transizione verso un'economia verde, digitale e interconnessa** riconoscendo il **valore del lavoro**. Un nuovo modello di sviluppo che coniughi lavoro e diritti delle persone, innovazione e territorio, coesione e sostenibilità e che sia alla base per un **Patto tra la Regione e le Parti sociali ed economiche delle Marche**”.*



Da sinistra: il Segretario Generale di Cisl Marche Sauro Rossi, di Cgil Marche Daniela Barbaresi e di Uil Marche Claudia Mazzucchelli

Queste le priorità per il Sindacato:

1. Sviluppo sostenibile, riconversione produttiva e rilancio del Made in Italy. La Regione deve promuovere, sostenere e accompagnare i processi di **transizione tecnologica e digitale e quella ecologica** attraverso **politiche e interventi integrati**: politiche industriali, politiche di sviluppo, creazione, sostegno e tutela del lavoro, formazione.

Vanno sostenute le **filiere produttive**, qualificando i servizi a supporto a **internazionalizzazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico**, con attenzione alle PMI. Con la nuova programmazione dei **fondi strutturali 2021-2027** vanno garantiti tempestività, selettività negli interventi, priorità ai progetti di maggiori dimensioni e di sistema, partecipazione.

2. Politiche per il lavoro di qualità. La priorità per la nuova legislatura deve essere **il lavoro e la sua qualità**, contrastando precarietà e lavoro discontinuo, con particolare attenzione ai giovani e alle donne.

Sono fondamentali **politiche attive per il lavoro** adeguate e un ruolo centrale dei **Servizi per l'Impiego pubblici**, in sinergia e con il supporto dei servizi privati

accreditati, con adeguate risorse professionali ed economiche.

E' necessario che la Regione Marche si doti di una nuova **Legge Regionale sul lavoro** per rendere il mercato del lavoro più inclusivo, più equo e rispondente ai nuovi e mutati bisogni, valorizzando la partecipazione e la concertazione con le Parti sociali.

3. Legalità, appalti e sicurezza sul lavoro. **Legalità, trasparenza nel sistema degli appalti, lotta al lavoro nero e sommerso, tutela della salute e sicurezza** sul lavoro sono temi prioritari su cui la Regione deve avere un ruolo decisivo.

La Regione deve dotarsi di una specifica **Legge regionale su legalità, appalti e contrasto al lavoro nero e irregolare** che preveda anche l'adozione del **DURC con indici di congruità**, anche in considerazione della **ricostruzione post sisma**.

Serve un forte impegno della regione sulla **prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro**, incrementando risorse e organici dedicati alla prevenzione e alla vigilanza.

4. Istruzione, formazione, ricerca. Occorre investire e valorizzare il **sistema della conoscenza: istruzione, università, ricerca, formazione e diritto allo studio**, fondamentali per coniugare qualità del lavoro e innovazione.

5. Politiche di genere e parità. Vanno sviluppate azioni a garanzia della **parità di genere** e di contrasto a ogni forma di discriminazione. Necessaria una **Legge regionale sulla parità e le pari opportunità**.

6. Sviluppo sostenibile e infrastrutture. Lo sviluppo sostenibile richiede un'adeguata ed efficiente rete infrastrutturale, materiali e immateriali, a partire

dalle **infrastrutture digitali** soprattutto nelle aree interne per connettere le persone, i territori e i sistemi produttivi. Fondamentali il completamento e realizzazione di opere quali **Fano-Grosseto, "Quadrilatero", variante Falconara-Baraccola, linea ferroviaria Orte-Falconara, Salaria, Terza corsia dell'A14** a sud, riqualificazione del **Porto di Ancona** e raccordo con la grande viabilità, facilitando integrazione e cooperazione con le **aree territoriali vicine**.

Vanno completate rapidamente le opere di **edilizia ospedaliera** e realizzati i nuovi ospedali ricorrendo all'appalto e superando la scelta del **project financing**.



La Segretaria Generale Uil Marche
Claudia Mazzucchelli

7. Ricostruzione post sisma e messa in sicurezza del territorio. A quattro anni dal terremoto, gli enormi ritardi vanno colmati, ricostruendo territori e comunità, e contrastando i rischi di spopolamento. La Regione deve recuperare un forte ruolo di **coordinamento e controllo nella ricostruzione**, garantendo massima attenzione alle condizioni dei cittadini e allo stesso tempo vigilando sul rispetto della legalità e delle norme sul lavoro, per dare prospettive certe alle comunità e rendere attrattivi i territori.

8. Rigenerare i territori. La sfida della **rigenerazione del territori** necessita della partecipazione delle comunità locali e della centralità dei bisogni delle

persone. Vanno integrati i sistemi sanitario, sociale e del lavoro, portando a sintesi un percorso di **omogeneizzazione** dei rispettivi sistemi locali: **Distretti sanitari, Ambiti territoriali sociali e Centri per l'Impiego**. Questa è una condizione necessaria per integrare le rispettive attività e rispondere in modo multidisciplinare a bisogni lavorativi, sociali, sanitari, abitativi, ecc.

9. Sanità e politiche sociali. Il **sistema sanitario regionale** deve garantire la salute dei cittadini, non solo con la riqualificazione della rete ospedaliera, ma soprattutto investendo nella **prevenzione** e nei **servizi territoriali**. Va completata la realizzazione di una rete diffusa e qualificata di **Ospedali di comunità e Case della salute**, le cui attività vanno integrate in modo efficace con il sistema di Emergenza - Urgenza e delle Cure primarie. Vanno ridotti i **tempi di attesa** e la **mobilità extraregionale** governando e contenendo l'offerta di **servizi privati**. Il **personale** va valorizzato, vanno portate a termine le stabilizzazioni e garantite nuove assunzioni.

Prioritaria è riqualificare l'assistenza alle **persone non autosufficienti** a partire dagli anziani: occorre una **Legge regionale per la non autosufficienza e l'invecchiamento attivo** con adeguati finanziamenti.

Le **politiche sociali** devono essere una priorità e contando su adeguati

finanziamenti, per garantire coesione e superamento di diseguaglianze e condizioni di disagio. Va ripristinato il **Fondo regionale indistinto per le politiche sociali** e garantita un'adeguata rete di **servizi per l'infanzia e l'adolescenza** a partire dall'ampliamento della rete dagli asili nido.

10. Politiche tributarie e tariffarie. Nelle politiche tributarie e tariffarie va rafforzato il carattere progressivo dell'addizionale IRPEF regionale e va rivista la struttura dell'IRAP superando forme agevolative non giustificabili. L'indicatore dell'ISEE va assunto in modo generalizzato dalle attività regolamentate dalla Regione.

11. La sfida del riordino istituzionale. La Regione deve promuovere e sostenere forme di **gestione associata e di fusione dei Comuni** per garantire efficienza e adeguatezza nell'esercizio delle funzioni locali. Per quanto concerne il **regionalismo differenziato** occorre ribadire che una maggiore autonomia è possibile solo in un quadro solidaristico e unitario del Paese e garantendo i livelli essenziali delle prestazioni a livello nazionale.

12. Relazioni sindacali. E' indispensabile restituire pieno significato al concetto di **partecipazione democratica** attraverso un fattivo e costante confronto tra Istituzioni e parti sociali.





Testata giornalistica della Uil di Ancona
Iscrizione al Registro Periodici
Del Tribunale di Ancona n.11 del 12.06.07

Proprietario: Ce.S.A.C. s.r.l.
Editore: Uil Ancona
Presidente: Graziano Fioretti

Sede legale: Via XXV Aprile 37/a
60125 - Ancona

Direttore Responsabile: Marina Marozzi
Redazione: Claudia Mazzucchelli
Graziano Fioretti
Riccardo Morbidelli
Innocenzo Di Donato

Direzione e redazione:
Via XXV Aprile 37/a – 60125 - Ancona
Tel. 071/2275386
e-mail: ufficiostampa@uilmarche.com